

# La produzione in vetro W.M.F.

DALL'IMPERO AL DECO'

Antiquariato in movimento

Via XXV Aprile 35

(strada per Vignale – San Polo)

Traversetolo (PR)

Tel. 335 5224623

## **LA PRODUZIONE DI VETRO WMF**

*Sebbene l'azienda tedesca WMF (Württembergische Metallwaren Fabrik) abbia prodotto il vetro per più di 100 anni, il periodo clou è durato soltanto dal 1926 al 1936. L'azienda era, ed ancora è, un produttore di servizi da tavola in metallo: iniziò a lavorare il vetro nel 1883, quando fu costruita la fabbrica a Geisslingen, vicino a Stoccarda. Qui produsse in proprio gli oggetti in vetro necessari all'arricchimento di articoli metallici del proprio catalogo, quali basamenti a giardiniera, cestini, saliere aperte, vasi per biscotti ed articoli simili. Il vetro pertanto non fu mai – in quel periodo - un prodotto di punta. La fabbrica fu poi distrutta durante la prima guerra mondiale ed una nuova, più moderna, fu realizzata nel 1922. Inizialmente la produzione degli inserti continuò come prima, ma presto i pezzi molati e sfaccettati lasciarono il posto a nuovi oggetti d'arte.*

*Il giovane progettista di vetro Karl Wiedmann perfezionò a lungo la tecnica delle superfici iridescenti ispirandosi alla splendida produzione boema ed americana dell'epoca e finalmente, dopo un lungo periodo di sperimentazione, consentì alla WMF di iniziare nel 1926 la produzione della linea "MYRA,,. Lo stesso anno vide la nascita anche del primo vetro "IKORA,,.*

*Entrambi i tipi di vetri continuarono ad essere prodotti fino a circa il 1936, quando la produzione del vetro d'arte cessò a causa del secondo conflitto mondiale.*

*Anche se la produzione del vetro IKORA riprese dopo la guerra, le linee del vetro d'arte non realizzarono più la stessa qualità ed ispirazione di un tempo, e furono pertanto abbandonate negli anni 50. La produzione del dopoguerra si concentrò più sul design modernista del servizio da tavola di Wilhelm Wagenfeld o in alcune particolari realizzazioni ispirate ai vetri di Murano, mai entrate in cataloghi ufficiali, per concludersi definitivamente nel 1984.*

### **LA LINEA VETRO WMF MYRA**

*Myra è il nome che fu dato alla linea di vetro iridescente prodotto da WMF a partire dal 1926. Sulla base delle stesse tecniche usate da Tiffany e da Loetz, il vetraio Karl Wiedmann portò alla produzione di scala i vetri WMF, dopo aver condotto vari esperimenti alla scuola di vetro di Zwiesel. Il vetro Myra è realizzato con il nitrato di argento: l'argento dona alla pasta un colore ambrato traslucido ricco, che viene alla superficie una volta ridotto nel forno.*

*Il vetro è quindi coperto con uno strato sottile di argento, e trattato poi con i sali iridescenti del metallo, con la conseguente lucentezza dorata verde bluastra in un rivestimento opaco. Come elemento decorativo supplementare, alcuni vasi sono stati spenti per realizzare una superficie con effetto cracklé. Quando viene illuminato da dietro, tutto il vetro Myra mostra il colore scuro del miele, che è anche un buon metodo per la sua 'identificazione.*

*Intorno al 1935 ulteriori esperimenti furono condotti con le finiture di superficie. Anziché i sali iridescenti, furono usati per il rivestimento il nitrato di argento e l'ossido di rame. Il nitrato di argento dona un colore iridescenze verdastro, mentre l'ossido di rame produce un rivestimento opaco rosso luminoso, con un lustro dorato. Quando questa superficie viene spazzolata parzialmente, l'argento emerge dallo strato di fondo inciso e produce il tipico appannamento blu metallico. Le prove che furono effettuate usando una base di vetro nero, hanno prodotto un azzurro opalino conosciuto come il vetro "di Lavaluna,,: tuttavia, nonostante tutte le variazioni e tecniche possibili fossero state provate, sul vetro nero il risultato non fu molto differente dagli articoli di ceramica smaltati. Per questo motivo, la tecnica di Lavaluna è stata accantonata e non è mai stata commercializzata.*

*(segue)*

## **LA LINEA VETRO WMF IKORA**

*Il vetro di Ikora fu scoperto per errore, quando la fabbrica provò a riparare una parte danneggiata del cristallo Myra. L'effetto fu molto attraente ed inatteso, e fu la partenza di molti successivi esperimenti nella combinazione dei colori e dei trattamenti di superficie.*

*Quando uno strato esterno iridescente è immesso nel vetro libero, si trasforma in uno strato con bolle e turbinii colorati ambrati. Il nitrato di argento, che produce a seconda della luce un'ambra latteia chiara ed un blu scuro fumoso, continuò ad essere uno degli agenti principali di colorazione ed un elemento caratteristico di molta parte della produzione Ikora. Le combinazioni con oro vermiglio hanno prodotto un colore ambrato rosso ricco e, una volta usate insieme al selenio, un tipico colore bruno-giallastro.*

*L'uso di parecchi strati di vetro colorato differente sotto uno strato di cristallo libero procurarono un effetto particolarmente decorativo; la tecnica venne usata per fare il vetro "JADE", che imitava i colori e le strutture naturali della giada.*

*Molte furono le differenti tecniche provate da WMF nella decorazione di fusione a caldo. A volte i pigmenti erano parzialmente puliti dalla superficie esterna del vetro prima della fase successiva. La decorazione supplementare a volte fu stata realizzata tuffando le parti in acqua fredda per spezzare la superficie. La superficie allora veniva coperta da una soluzione di nitrato di alluminio che, rimanendo nelle crepe dopo l'evaporazione, dopo essere stato spento causava una struttura a filetti bianchi d'argento, come un fotoricettore. Anche il rame venne usato in alcuni oggetti, e le bolle di aria vennero aggiunte tuffando il vaso in pasta di vetro libero caldo.*

\*^\*^\*^\*^\*^\*^\*

*DALL'IMPERO AL DECO' propone alla propria gentile Clientela una scelta della sconfinata produzione del vetro WMF, dalle origini fino alle linee MYRA e IKORA, per arrivare alle ultime realizzazioni.*

*Come tutte le realizzazioni della famosa fabbrica tedesca, si tratta di oggetti caratterizzati da alta qualità, come testimoniano le splendide condizioni nelle quali sono giunti fino a noi.*

*Per la loro bellezza e l'intrinseca raffinatezza, sono ricercati ed apprezzati da molti collezionisti e commercianti di articoli art deco. Per tale motivo, e per il loro costo ancora accessibile, l'acquisto di un vetro IKORA o MYRA costituisce sicuro investimento e raffinata scelta per la propria collezione.*